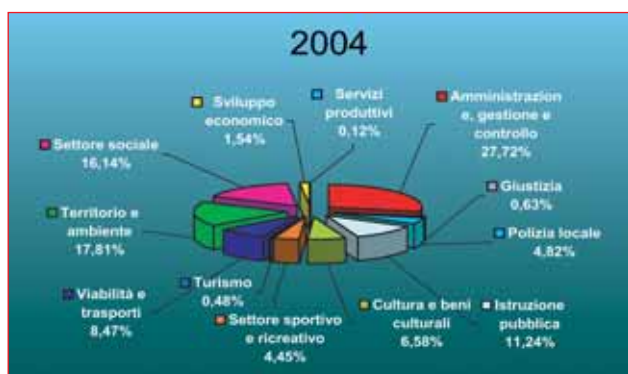


Rendiconto di gestione 2004

L'approvazione del rendiconto di gestione rappresenta un momento di analisi e dimostrazione dei risultati relativi all'esercizio appena trascorso, di valutazione dell'efficacia dell'azione condotta in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Nel seguente grafico portiamo a conoscenza delle famiglie i valori in percentuale relativi alla spesa per settori d'intervento e quindi per servizi offerti:

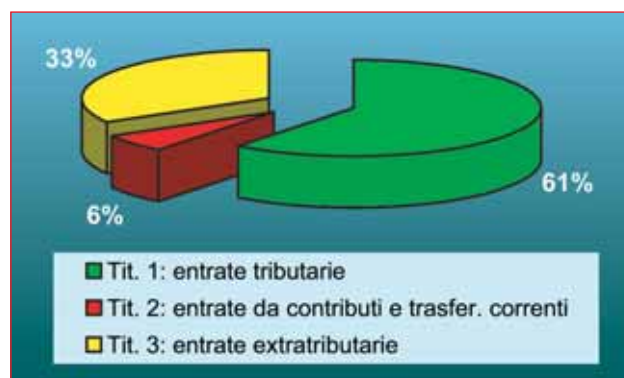


Solo alcuni dei servizi sono a carattere individuale e prevedono quindi un prezzo o una tariffa pagati direttamente dall'utente come ad es. il servizio acquedotto, fognatura e depurazione, gli impianti sportivi, l'asilo nido, il trasporto scolastico, la mensa scolastica, il teatro e museo. Ma anche quando vi è un ricavo derivante direttamente dagli utenti, le gestioni sono quasi sempre in deficit, per il fatto che l'Amministrazione non pone a carico degli utenti l'intero costo del servizio offerto (vedi impianti sportivi, trasporti scolastici, mensa, asilo nido...).

Vanno poi considerati i servizi collettivi istituzionali resi gratuitamente dal comune come ad esempio l'anagrafe, l'assistenza agli anziani ed alle persone bisognose, le iniziative culturali, la manutenzione della rete viaria e dei marciapiedi, la manutenzione del verde pubblico, la pubblica illuminazione, gli interventi di tutela ambientale e di pubblica sicurezza. La spesa derivante dai servizi offerti sopra descritti è stata per l'anno 2004 pari ad € 20.240.774,64.

Queste spese di funzionamento e l'ammortamento dei mutui sono finanziati dalle entrate correnti, che per l'esercizio 2004 sono state pari ad € 20.994.131,31 e ripartite in percentuale come dal successivo grafico.

Le entrate tributarie comunali pari ad € 12.732.202,42 mostrano una leggera riduzione rispetto al 2003, imputabile principalmente all'ICI: la diminuzione di gettito rispetto al precedente esercizio può essere spiegata con un graduale adeguamento dei con-



tribuenti alla riduzione delle rendite catastali in vigore dal 2003. Vedi inoltre l'analisi relativa al trend storico 2002-2004, riportato nella seguente tabella:

	2002	2003	2004
Abitanti	32.016	32.603	32.831
ICI complessiva	5.613.761	6.700.000	6.582.653
1ª CASA	1.943.761	2.650.000	1.974.796
Altri immobili	3.265.000	3.590.000	4.081.245
Terreni agricoli	105.000	110.000	131.653
Aree edificabili	300.000	350.000	394.959
Gettito per abitante	175,34	205,50	200,50

Anche la compartecipazione al gettito dell'IRPEF, introdotta dalla legge Finanziaria 2002, presenta una modesta riduzione dovuta principalmente a fattori economici congiunturali, essendo la stessa corrisposta sulla base dei dati statistici più recenti forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze in conto del riscosso dall'IRPEF.

I trasferimenti, pari ad € 1.254.673,59, hanno visto un'ulteriore decurtazione del 2% rispetto al 2003. Questa componente del bilancio risente dell'incidenza della manovra fiscale della legge finanziaria. Le entrate dei servizi comunali pari ad € 7.007.255,30 dimostrano un incremento pari al 4% rispetto al 2003, imputabile principalmente al servizio idrico-integrato per la bollettazione di periodi precedenti.

Altra componente dell'entrata, che finanzia per € 524.837,88 la spesa corrente, è rappresentata dagli oneri di urbanizzazione che, con l'entrata in vigore del Testo Unico dell'edilizia, non sono più soggetti ai vincoli di destinazione. Il rimanente 65% degli oneri accertati è stato finalizzato a spese d'investimento, che per l'anno 2004 hanno raggiunto la quota di € 9.212.688,68.

Su questo fronte si può notare, relativamente alle risorse destinate al finanziamento degli investimenti, che solamente € 1.634.000,00 sono stati reperiti tramite l'accensione di mutui, con il conseguente alleggerimento degli oneri finanziari che graveranno sui bilan-

ci futuri. Segue nel successivo grafico la rappresentazione in percentuale delle fonti di finanziamento della spesa per investimenti:



L'avanzo di amministrazione conseguito per l'eser-

cizio 2004 è stato pari ad € 2.088.071,20, dovuti ad un'attenta gestione delle spese ed ad una politica di continui monitoraggi dei residui di spesa che portiamo avanti da anni, in un'ottica di ottimizzazione dell'impiego delle risorse dell'Ente.

Per quanto riguarda il patto di stabilità 2004, l'obiettivo di contenimento del saldo finanziario è stato ampiamente raggiunto; questo permette al nostro Comune di non essere penalizzato sul fronte delle spese e delle assunzioni di personale per il 2005: naturalmente decreti attuativi permettendo perchè, ad oggi, non sono ancora stati emanati.

L'auspicio ultimo, comunque, è che le prossime finanziarie non penalizzino ulteriormente le amministrazioni locali che hanno sempre operato, come la nostra, rispettando le limitazioni imposte e gli obiettivi di razionalizzazione delle spese.

Il Distretto Produttivo della Bicicletta

A Castelfranco Veneto è nato il Distretto Produttivo della Bicicletta: obiettivo, creare una rete forte fra le aziende che realizzano le microparti della bicicletta, settore che è a forte rischio di delocalizzazione in quanto colpito più degli altri dalla concorrenza a basso costo di manodopera.

Il riconoscimento della Regione Veneto, avviene in seguito alla sottoscrizione di un patto fra Associazioni, Enti Pubblici e altri soggetti sensibili interessati allo sviluppo del comparto della bicicletta. I "soci fondatori" sono la CNA di Castelfranco Veneto, Api Industria di Vicenza, Ascom, Confartigianato, CCSA-Casa di Castelfranco Veneto, Lega delle Cooperative, Cgil, Cisl e il Comune di Castelfranco Veneto.

La struttura del distretto è originale, mettendo insieme numerose realtà su tre province diverse e ha già raccolto oltre 90 adesioni di imprese artigianali, industriali e commerciali.

Nella zona trevigiana si concentrano le piccole produzioni di componenti per la bici, spostandosi verso Rossano Veneto e Vicenza si trovano aziende specializzate nella realizzazione di selle, cambi e manubri, mentre verso Padova si concentra la produzione di telai.

Grazie alla sottoscrizione di questo patto di sviluppo, promosso e curato dall'Arca-Cna di Castelfranco Veneto, i partners lavorano per fare sistema e ottenere finanziamenti con i quali promuovere la crescita tecnologica e la penetrazione commerciale dei prodotti dell'area, favorire la ricerca industriale e la collaborazione fra le imprese così da portare avanti progettualità comuni.

I progetti da elaborare andranno dal rafforzamento della filiera formativa specialistica, al supporto per l'avvio di un master in tecnologie avanzate, alla costi-



Un gruppo di ciclisti in partenza per una bicicletta

tuzione di un portale, alla realizzazione di una sede, alla messa in rete delle aziende per costituire un polo tecnico scientifico, per arrivare alla tutela dei brevetti e alla promozione internazionale dei prodotti con la costituzione di un marchio di Distretto con certificazione del prodotto finito, necessari in un momento in cui il mercato nazionale è poco dinamico.

La competizione richiede oggi, alle aziende, non solo di essere innovative nell'offerta di prodotti e servizi, ma di ripensare il modo stesso di fare impresa.

Il mercato della Bicicletta, dopo un periodo di stasi, sta entrando in una fase di forte sviluppo con una maggiore domanda che nasce dal benessere, associata ad un rinnovato interesse per le fonti di locomozione alternative. Questo favorisce l'utilizzo del prodotto bicicletta sotto l'aspetto non più solo sportivo e funzionale, in un mercato che si allarga. È senz'altro un momento da cogliere per una nuova fase di espansione del settore e tutti i partners stanno lavorando con determinazione e concretezza. Siamo certi che i risultati non mancheranno.